

REGOLAMENTO INTERNO

(ultima modifica 20 Luglio 2018)

Il presente Regolamento Interno è valido per tutti i soci presenti e futuri dell'Associazione; scopo del regolamento interno è di disciplinare la vita sociale, i rapporti tra soci, tra soci e amministratori, e tra associazione e terzi, la frequentazione della sede sociale, l'utilizzo dei mezzi e delle attrezzature sociali, il riconoscimento dell'attività agonistica. Il Regolamento Interno è scritto sulla convinzione che linee guida di comportamento siano insite in ciascun socio che con l'associazione al sodalizio ha implicitamente accettato il suo Statuto, quello federale di appartenenza e il codice di comportamento sportivo del CONI; sulla convinzione che l'essere etici in un'associazione sportiva non sia una opzione ma una pratica quotidiana, frutto di un senso comune di appartenenza, di radici culturali ma anche di un senso civico di rispetto verso il prossimo. Il Circolo Nautico di Chioggia è una associazione che vanta più di 60 anni di vita, i suoi soci devono essere degni di portare questo guidone, devono distinguersi e farsi ammirare per questa appartenenza. Ogni socio del CNC deve ispirarsi a principi di lealtà, correttezza e onestà, il suo comportamento all'interno della sede sociale e in occasione di trasferte nelle quali rappresenta il CNC deve essere:

- **Eticamente corretto:** non provocare, non alzare le mani, non togliere il saluto, non bestemmiare, non urlare, non rivolgersi a terzi compresi i dipendenti con arroganza e maleducazione, non sobillare e indurre a credere in comportamenti in malafede e/o interessati
- **Socialmente corretto:** non criticare a soli scopi distruttivi, collaborare alle attività sociali, tenere in ordine, non fare un uso personale e improprio dei mezzi sociali
- **Sportivamente corretto:** non adottare comportamenti antisportivi, non denigrare pubblicamente l'operato dei giudici, degli organizzatori, degli altri concorrenti e degli assistenti

1. Sede sociale

Per sede sociale si intende l'insieme di tutti i locali del CNC, la zona di accesso ad essi, il prato, gli spazi acquei in concessione; l'uso della sede è riservata solamente ai soci, l'accesso è consentito a tutti gli associati alla Federazione Italiana Vela, occasionalmente o per partecipare a manifestazioni organizzate dal CNC, e agli ospiti di cui al punto 3. La saletta di ingresso è destinata alla scuola vela per lezioni teoriche e può essere utilizzata ad uso sociale per riunioni e premiazioni o altri eventi che per opportunità o per condizioni meteo avverse non possono essere tenute all'aperto; in ogni caso, se non per motivi occasionali ed eccezionali, non deve essere utilizzata a magazzino e/o deposito di materiali e attrezzature.

2. Soci

Il comportamento dei soci deve rispecchiare quanto in premessa; si aggiunge che i soci sono tenuti a denunciare spontaneamente e a rifondere ogni danno arrecato anche involontariamente al patrimonio sociale; la valutazione del danno sarà determinata dal Consiglio Direttivo o da persone a tale scopo designate. Il socio che per qualsiasi ragione provoca un danno a persone e/o cose di altri associati sarà tenuto a rispondere direttamente nei confronti del danneggiato, senza alcun coinvolgimento di responsabilità del CNC derivante dal fatto che il sinistro si sia verificato negli spazi della sede sociale.

3. Ospiti

Il socio può accompagnare all'interno della sede sociale persone ospiti purché la loro frequenza non diventi abituale ma rivesta carattere saltuario; l'accesso alla sede è altresì consentito ai prestatori d'opera per il solo periodo di tempo necessario a svolgere il proprio lavoro. Il socio è responsabile e dovrà rispondere personalmente della condotta dei suoi ospiti e dei prestatori d'opera che per suo conto accedono all'interno della sede sociale. L'ospite che si sofferma in sede per un periodo di tempo prolungato, ad esempio per usufruire dello spaccio sociale, deve risultare iscritto nel "**Libro degli ospiti**" compilato e controfirmato dal socio accompagnatore. Periodicamente il Consiglio Direttivo provvederà a visionare il Libro degli Ospiti e, riscontrata eventualmente la frequenza abituale e non solo occasionale di ospiti all'interno della sede sociale, potrà richiamare il socio accompagnatore al rispetto di quanto sopra previsto. Si ribadiscono anche nella tenuta del Libro degli Ospiti da parte di ogni associato gli stessi principi di correttezza, lealtà ed onestà riportati in premessa del presente Regolamento.

4. Animali

Gli animali domestici sono ben accetti, sarà cura del socio (proprietario o accompagnatore) fare in modo che non arrechino disturbo agli altri soci, che non arrechino danni alle attrezzature, che non sporchino la sede sociale; sarà cura del socio inoltre tenere i cani al guinzaglio e restare nelle loro vicinanze.

5. Attrezzature sociali

Le attrezzature sociali sono costituite dall'insieme di beni che il CNC mette a disposizione dei soci per rendere più confortevole la sede sociale: servizi igienici, spogliatoi, docce, sottoportico, terrazza, attrezzature varie degli spazi comuni (sedie, ombrelloni, tavoli ecc.). Le attrezzature sociali sono a disposizione del socio (con l'eccezione di cui all'Art. 13.2.secondo capoverso di questo Regolamento) che deve farne uso nella maniera più conveniente alla buona conservazione e con rispetto delle esigenze altrui; eventuali responsabilità del socio per danni provocati anche involontariamente alle attrezzature saranno valutate caso per caso dal Consiglio Direttivo

6. Furgone e carrelli sociali

Il furgone sociale può venire utilizzato da soci che ne richiedano l'uso al Consiglio Direttivo per iscritto con ragionevole anticipo rispetto alle date di utilizzo; il Consiglio Direttivo valuterà le richieste e si riserva la possibilità di diniego qualora la richiesta non riguardi trasporto di atleti e di imbarcazioni per finalità agonistiche o comunque sportive e comunque in ogni caso la richiesta si configuri troppo impegnativa per le caratteristiche del mezzo. In caso di più richieste concomitanti per finalità agonistiche il Consiglio Direttivo si esprimerà dopo valutazione dell'importanza delle regate alle quali i soci intendono partecipare; il trasporto delle squadre agonistiche giovanili ha priorità, salvo casi eccezionali valutati di volta in volta dal Consiglio Direttivo. In ogni caso il furgone deve essere guidato da socio con le necessarie adeguate licenze soprattutto in ordine alle regole del codice della strada sui rimorchi; in questo senso il socio si assume ogni responsabilità e risponde personalmente e per intero per eventuali sanzioni e/o sequestri del mezzo dovuti a irregolarità e/o inadeguatezza della licenza di guida personale; la non conoscenza o l'errata interpretazione delle regole del codice della strada non costituisce attenuante.

7. Imbarcazioni sociali

Le imbarcazioni sociali sono costituite da gommoni, barchini, barca giuria, mezzi di traghetto, derive, cabinati

- 7.1 Mezzi di traghetto

I mezzi di traghetto devono muoversi unicamente all'interno degli spazi acquei in concessione al CNC, sono altresì concessi usi per finalità sportive (prelevamento di giudici di regata e/o assistenti alle regate, trasporto di materiale per regate e/o manifestazioni); i mezzi di traghetto devono sempre essere condotti dal personale addetto a tale servizio o da soci espressamente autorizzati dal Consiglio Direttivo.

- 7.2 Gommoni

I gommoni sociali sono destinati prevalentemente all'assistenza alla scuola vela, agli allenamenti delle squadre agonistiche e alle regate organizzate dal CNC; in queste occasioni saranno sempre condotti da Istruttori Federali o da soci autorizzati dal Consiglio Direttivo muniti, qualora necessari, di adeguata patente nautica. L'utilizzo dei gommoni per l'assistenza a regate organizzate da altri circoli dovrà essere preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo così come l'utilizzo da parte di soci per motivi diversi da quelli sopradescritti.

- 7.3 Derive

Le imbarcazioni tipo Optimist e Laser sono riservate alla scuola di vela e a manifestazioni ad essa connesse; possono essere concesse in uso ai soci per finalità sportive, agonistiche o anche solo per uscite giornaliere purché adeguatamente e tempestivamente richieste al Consiglio Direttivo

- 7.4 Snipe

L'utilizzo degli Snipe sociali è disciplinato da apposito regolamento

- 7.5 J24

L'utilizzo del J24 sociale è disciplinato da apposito regolamento

8. Imbarcazioni di proprietà

Le imbarcazioni di proprietà possono essere alabili e non alabili; sono alabili le imbarcazioni che agevolmente e senza causare danni allo scivolo ed alle sue attrezzature possono essere alate e varate, non alabili tutte le altre. La procedura per ottenere l'assegnazione di ormeggio o posteggio è definita dall'articolo 20 dello Statuto e dal relativo articolo del Regolamento di Attuazione; la procedura per il calcolo delle quote sociali e la loro assoggettabilità o meno al regime IVA è illustrata dallo **schema proposto all'Assemblea Ordinaria dei soci del 28/02/2016** che qui si allega e si ritiene parte integrante di questo Regolamento interno. Ogni modifica allo schema allegato deve essere proposto e votato in Assemblea generale dei soci. La quota per il posto barca a mare viene determinata applicando alla lunghezza di massimo ingombro dell'imbarcazione l'unità di conto stabilita annualmente dall'Assemblea ordinaria; la lunghezza di massimo ingombro (compreso eventuale motore fuoribordo) viene dichiarata dal proprietario all'atto della richiesta del posto barca e potrà essere verificata da incaricati del Consiglio Direttivo, avvisato il proprietario stesso. Per facilitare la segreteria nelle procedure di calcolo delle quote sociali i soci che partecipano a regate a calendario FIV esterne sono invitati a segnalarlo in segreteria fornendo relativa classifica della manifestazione.

9. Svernamento

Per alcune imbarcazioni di piccola dimensione e facilmente alabili è possibile svernare sul prato del CNC; i soci che intendono richiedere lo svernamento devono presentare richiesta al Consiglio Direttivo entro il 30 settembre di ciascun anno sollevando il CNC da qualsiasi responsabilità in merito alla custodia. Dopo l'alaggio o prima del varo non potranno essere eseguiti sull'imbarcazione in svernamento lavori di grossa manutenzione nonché verniciatura, molatura, saldatura, posa e/o rimozione dell'antivegetativa, lavori con fiamme libere e qualsiasi lavoro che comporti il rischio di inquinamento o metta a repentaglio l'incolumità di chi li effettua, di terzi e/o della stessa sede sociale. Lo svernamento a mare è possibile solo nei posti barca alle saline per i soci proprietari che ne facciano apposita e tempestiva richiesta alla Segreteria. Non sarà possibile svernare presso le concessioni della darsena e dell'Isola dell'Unione.

10. Pontoni

I pontoni sono destinati a facilitare le operazioni di alaggio e varo dei natanti normalmente parcheggiati sul prato che possono rimanere accostati ai pontoni per il tempo necessario a compiere le operazioni indispensabili per la navigazione o per il rientro; l'ormeggio temporaneo ai pontoni è comunque consentito a tutte le imbarcazioni dei soci per il tempo necessario a compiere operazioni di breve durata e comunque in orari e modalità che non interferiscano con la normale operatività

11. Scalo di alaggio e varo

Lo scalo è destinato esclusivamente alle operazioni necessarie per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni sul prato; le imbarcazioni possono stazionare sullo scalo per il tempo necessario al risciacquo e comunque senza intralciare le operazioni di altre imbarcazioni. Dopo il varo le invasature delle imbarcazioni dovranno essere riportate al posto assegnato all'imbarcazione varata o comunque essere lasciate in posizioni che non siano di intralcio alla normale operatività e al passaggio anche pedonale degli utenti

12. Stipetti

L'assegnazione degli stipetti viene effettuata su disponibilità ed è permanente fino a rinuncia o palese inutilizzo e trascuratezza; la quota annuale di utilizzo dello stipetto viene caricata sulla quota sociale e per rinunciare il socio dovrà darne comunicazione al consigliere addetto contestualmente alla restituzione della chiave. Si invitano i soci a richiedere lo stipetto solo in caso di effettiva necessità lasciandone preferenza d'uso agli atleti delle squadre agonistiche e agli allievi della scuola vela, nonché ai proprietari di imbarcazioni alabili.

13. Tender e motori fuoribordo

Tender, motori fuoribordo e relativi serbatoi di proprietà dei soci possono sostare sul prato del CNC solo per un periodo limitato di tempo e sempre dopo segnalazione al consigliere addetto che ne indicherà i tempi considerati necessari all'operazione; in ogni caso essi devono essere posizionati in modo da garantire la massima sicurezza.

14. Mescita sociale

La gestione della mescita sociale potrà essere affidata a soci o società esterne in regola con tutte le necessarie prescrizioni e licenze previste dalle normative fiscali, amministrative e sanitarie. I contratti potranno essere di durata annuale o pluriennale e dovranno essere stipulati con il Consiglio Direttivo in carica in modo da prevedere orari di apertura e chiusura e tempi di inizio e fine attività. Il richiedente dovrà fornire adeguate rassicurazioni circa esperienza, buona presenza e moralità, continuità di presenza propria e dei propri eventuali collaboratori, adeguata pratica nel settore per garantire la buona qualità del servizio. A parità di requisiti il Consiglio Direttivo darà priorità alla domanda del richiedente che sia anche socio del CNC.

- **14.1 Inizio e fine attività – Orari**

L'apertura e la chiusura della mescita sociale dovranno in linea di massima coincidere con l'apertura e la chiusura annuale della sede sociale; gli orari di apertura verranno concordati tra gestore e Consiglio Direttivo al fine di garantire un adeguato servizio ai soci in qualsiasi momento e soprattutto nei momenti di maggior presenza e di più intensa vita sociale. Qualora un servizio richiesto da uno o più soci richieda particolare impegno da parte del responsabile della gestione, il gestore potrà fornire il servizio senza che ciò gli impedisca però di rendere un normale servizio agli altri soci; ricorrenze, celebrazioni e feste che potrebbero comportare una consistente presenza di ospiti vanno preventivamente concordate e autorizzate dal Consiglio Direttivo. Le attività inerenti a manifestazioni organizzate dal CNC (cene di regate, premiazioni, pranzi e/o preparazione di cestini per assistenti alle regate o giudici) devono comunque avere la precedenza sulle normali attività rivolte ai soci.

- **14.2 Zone a disposizione**

La zona sottostante la terrazza e la zona adiacente la Scuola Gregorutti vengono riservate ad uso del bar che potrà adibirle ad uso bar o ristorazione, la zona terrazza viene riservata ad uso bar e può essere utilizzata durante il giorno ad uso solarium, può essere utilizzata per ristorazione a discrezione dei gestori del bar, la zona banchina viene suddivisa in due sottozone:

- a) Nella zona adiacente l'ex fabbrica del ghiaccio (fino alla seconda linea rossa sul terreno) potranno essere posizionati tavoloni di legno e panchine ad uso picnic da parte dei soci; i tavoloni e la zona dovranno essere ripuliti da parte dei soci che ne hanno usufruito
- b) La zona banchina ad ovest della seconda linea rossa sul terreno sarà ad uso della gestione del bar; il gestore potrà chiedere di liberare l'area in tempo utile per la preparazione e il riposizionamento dei tavoli ad uso ristorazione secondo le sue necessità.

Il bar e tutte le attrezzature relative acquistate dal CNC costituiscono un bene sociale e dovranno figurare nel libro dei beni inventariati; tuttavia in eccezione all'Art. 4 di questo Regolamento, tutti i tavolini e le sedie e gli ombrelloni sono di gestione del bar e l'eventuale uso per picnic da parte dei soci dovrà essere richiesto alla gestione del bar. Tutte le zone di competenza della gestione bar dovranno essere ripulite e rimesse in ordine a fine serata dal gestore, sarà inoltre cura del gestore mantenere sempre una zona di sua competenza ad uso esclusivo del bar (caffè, bibite, gelati, no ristorazione).

15. Scuola vela e tessere FIV

Tutti i soci possono chiedere l'emissione della tessera FIV il cui costo è compreso nella quota associativa; la tessera FIV può essere richiesta in segreteria dopo aver perfezionato il pagamento

della propria quota associativa ed esibendo l'originale del certificato medico attestante l'idoneità all'attività velica agonistica o non agonistica secondo la normativa federale vigente.

Per i frequentanti i corsi di vela di iniziazione la tessera FIV è compresa nel costo del corso

Per i frequentanti il corso di vela pre-agonistica la tessera FIV e l'associazione al CNC sono compresi nel pagamento della quota di frequenza del corso

Per i frequentanti il corso di vela agonistica la tessera FIV è compresa nell'associazione al CNC

Per gli iscritti all'albo degli istruttori la quota di iscrizione all'albo viene versata con il tesseramento FIV e viene richiesta al socio contestualmente alle quote sociali

16. Partecipazione a regate

Per il raggiungimento dello scopo istituzionale di promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli il CNC potrà avvalersi della collaborazione personale e dei mezzi dei soci. Al fine di incentivare la partecipazione dei soci alle regate esterne il Consiglio Direttivo dovrà prevedere nel bilancio preventivo la voce "Rimborsi atleti".

Dovranno risultare soddisfatte le seguenti condizioni:

- Le regate per le quali si chiede il rimborso dovranno svolgersi fuori Chioggia e riguardare Classi monotipo riconosciute dalla FIV; inoltre dovranno rientrare nelle categorie: campionati nazionali, regate nazionali e internazionali, regate interzonali o nazionali; sono escluse le regate zonali e di interesse zonale e locale che si disputano all'interno della XII^a Zona FIV (Veneto)
- I rimborsi per regate relative classi non monotipo verranno erogati solo se preventivamente concordati e autorizzati dal Consiglio Direttivo
- I rimborsi per regate internazionali da svolgersi all'estero e i rimborsi per regate in Italia che richiedano trasferimenti particolarmente onerosi (per uso di traghetto, aereo, etc.) verranno erogati solo se preventivamente concordati e autorizzati dal Consiglio Direttivo
- L'imbarcazione dovrà figurare nella classifica come concorrente per il Circolo Nautico Chioggia e dovrà aver portato a termine almeno la metà delle prove disputate, salvo che si siano verificati danni irreparabili in loco all'imbarcazione o alle sue attrezzature
- Sono esclusi dai rimborsi gli atleti che per la stessa regata abbiano ottenuto sovvenzioni e/o contributi da Associazioni di Classe, FIV, enti pubblici o sponsor

Ai fini del rimborso saranno presi in considerazione i seguenti parametri:

- Percorrenza chilometrica da Chioggia al luogo della regata tenendo conto del tragitto più breve (calcolato con appositi programmi disponibili su Internet); nel caso di più atleti che usufruiscano del furgone sociale i costi di trasferimento verranno rimborsati una sola volta
- Pedaggi autostradali documentati da ricevute o estratto conto o comunque calcolati con gli appositi programmi disponibili su Internet
- Quota di iscrizione alla regata documentata da ricevuta o copia del bando di regata
- Diaria per ogni membro dell'equipaggio tesserato per il CNC da calcolare sul numero dei giorni di regata + (per campionati) eventuale giorno di stazza ed eventuale giorno di riposo

Le domande di rimborso, redatte su apposito modulo disponibile presso la Segreteria o sul sito internet del CNC alla sezione "modulistica", dovranno essere consegnate alla Segreteria del CNC non più tardi del termine dell'esercizio finanziario (31 ottobre); non verranno prese in

considerazione richieste di rimborso o voci all'interno della richiesta prive della necessaria documentazione; si consiglia di allegare copia della classifica della regata qualora questa risultasse non reperibile sui siti internet

L'entità del rimborso chilometrico (€ 0,10 per Km) e della diaria (€ 13,00) sono stabilite e possono essere variate dal Consiglio Direttivo con comunicazione in Assemblea Ordinaria di fine anno e validità sui rimborsi dell'anno successivo

Gli importi risultanti dalle domande verranno decurtati dei 2/3 (due terzi) del loro ammontare e le somme così determinate verranno portate in detrazione delle quote sociali dovute per l'anno successivo; in ogni caso gli importi riconosciuti ad ogni atleta non potranno superare l'ammontare complessivo delle quote sociali (personali + imbarcazioni) dovute dall'atleta stesso.

17. Rifiuti, inquinamento, risparmio idrico

Si riprende integralmente il **Decalogo dell'ecovelista** della FIV che si allega e si ritiene parte integrante di questo Regolamento

18. Ospitalità imbarcazioni a terra

Per le imbarcazioni a terra valgono le regole sull'ospitalità già contenute nel regolamento di attuazione dello Statuto con le seguenti eccezioni:

- Imbarcazioni (anche non soci) che devono partecipare ad una regata organizzata dal CNC; queste imbarcazioni possono essere ospitate dal weekend precedente la regata fino a quello successivo la regata, ferma restando la disponibilità di posti sul prato
- Imbarcazioni di soci anche su carrello stradale per partecipazione a regate esterne; queste imbarcazioni possono essere accolte per un massimo di 20 giorni all'anno di ritorno o in previsione di una partecipazione ad una imminente regata esterna, ferma restando la disponibilità di spazio a terra; la tariffa giornaliera è fissata in € 2,00 al giorno.

19. Periodi di copertura delle quote sociali

Le quote sociali, così come determinate dall'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Associazione, danno diritto ai seguenti periodi di frequentazione della sede e/o occupazione del posto barca:

- 19.1 Quote personali

Tutte le quote personali (juniores, seniores capofamiglia, seniores familiare, over 75) danno diritto alla frequentazione annuale della sede (e altri diritti e doveri previsti dallo Statuto); le quote sono deliberate in Assemblea Ordinaria annuale e comunicate ai soci, il termine di pagamento è quello statutario del 1 Aprile, il socio moroso perde la qualifica di socio dopo il termine della prima successiva Assemblea Ordinaria (come da Statuto art.4.7c)

- 19.2 Quote imbarcazioni a terra

Tutte le quote per imbarcazioni a terra (Optimist, barche a castello, derive, minialtura alabili) danno diritto alla occupazione annuale del posto barca assegnato dal 1 Aprile al 31 Marzo dell'anno successivo

- 19.3 Quote imbarcazioni a mare

Le quote per imbarcazioni a mare (darsena e Isola dell'Unione) danno diritto all'occupazione del posto barca assegnato per il periodo 1 Aprile – 31 Ottobre; eventuali tolleranze vanno richieste e concordate con il Consiglio Direttivo, in ogni caso il CNC declina ogni responsabilità per imbarcazioni all'ormeggio prima o dopo il periodo di copertura della quota sociale ed eventuali costi sostenuti dall'Associazione per la messa in sicurezza delle imbarcazioni e/o per il ripristino di attrezzature del CNC o altrui potranno essere addebitati al socio armatore.

Invece la quota imbarcazione alle Saline è annuale (1° Aprile – 31 Marzo).

I soci che usufruiranno dell'ormeggio annuale, nel periodo 1° Novembre – 31 Marzo potranno tenere battelli di servizio di proprietà sul prato gratuitamente.

Qual'ora gli spazi in concessione alle Saline non fossero totalmente occupati per il periodo 1° Novembre – 31 Marzo potranno essere assegnati ai soci che ormeggiano presso le nostre altre concessioni (darsena e Isola Unione) senza quota aggiuntiva a quella versata per il periodo 1° Aprile – 31 ottobre.

L'eventuale assegnazione avverrà in base alla data della richiesta.

- 19.4 Svernamenti

Le quote per svernamento a terra danno diritto all'occupazione del posto barca assegnato per il periodo 1 Novembre – 31 Marzo con le responsabilità previste dall'articolo 6.4 dello Statuto. Per le modalità di richiesta di svernamento si veda l'art. 9 di questo Regolamento, la relativa quota verrà comunicata al più presto dalla Segreteria e il pagamento della quota da parte del socio dovrà essere tempestivo; nel periodo di scopertura tra la comunicazione della quota e il suo pagamento il CNC declina ogni responsabilità ed eventuali costi sostenuti per la messa in sicurezza delle imbarcazioni a terra e/o per il ripristino di attrezzature del CNC o altrui potranno essere addebitati al socio armatore.